

DiAP 21.1/1.2.2013



IL PARCO DEL TEVERE

Alessandra Capanna
Cristiana Costanzo
Flavio Mangione

Maurizio Alecci
Massimiliano Amati
Francesca Barone
Andrea Bruschi
Alessandra Capanna
Francesca R. Castelli
Cristiana Costanzo
Claudio De Angelis
Roberto Filippetti
Domenico Fogaroli
Maria Clara Ghia
Paola Guarini
Lina Malfona
Flavio Mangione
Dina Nencini
Giambattista Reale
Gaia Rengo
Gianpaola Spirito
Vincenzo Tattolo
Alessia Vitali

Dipartimento di Architettura e Progetto DiAP

Dottorato di Ricerca in Architettura e Costruzione_Spazio e Società
Dottorato di Ricerca Architettura_Teorie e Progetto
Dottorato di Ricerca in Progettazione e Gestione dell'Ambiente e del Paesaggio

coordinatore Giuseppe Strappa
coordinatore Antonino Saggio
coordinatore Achille M. Ippolito

Workshop

ROMA E IL MARE. VISIONI NEL TERRITORIO DELLA CODA DELLA COMETA

Gruppo di ricerca

Piero Ostilio Rossi (responsabile della ricerca)

Andrea Bruschi
Orazio Carpenzano (coordinatore del workshop)
Francesca Romana Castelli
Fabio Di Carlo
Roberto Secchi

Claudio De Angelis (assegnista di ricerca)
Lina Malfona (assegnista di ricerca)
Giambattista Reale (assegnista di ricerca)
Cristiana Costanzo (borsista)
Roberto Filippetti (borsista)
Maria Clara Ghia (borsista)
Armando Iacovantuono (borsista)





ROMA E IL MARE

Visioni nei territori della **Coda della Cometa**

IL PARCO DEL TEVERE

Alessandra Capanna_Cristiana Costanzo_Flavio Mangione



Il Tevere, se visto come un lunghissimo corridoio ecologico che collega la campagna romana a Nord con il litorale a Sud-Est, attraversando la Città eterna, è un inesauribile serbatoio di biodiversità - nelle quali è compreso l'uomo - in attesa di valorizzazione.

Il progetto di un parco fluviale che metta a sistema tutte le sue potenzialità e valorizzi l'eredità storica che il fiume porta con sé, si caratterizza per una visione a scala territoriale che accoglie in sé le diverse componenti del paesaggio ripariale, da quello della fruibilità/mobilità a quello prettamente ambientale/naturalistico, e persegue l'obiettivo generale di avvicinamento dei cittadini alla risorsa acqua.

Si tratta perciò di un progetto di **RICONNESSIONE** nel quale grandi e piccoli vuoti sottratti all'edificato in modo più o meno volontario, insieme ai nodi densi delle infrastrutture, si dotano di una **PROSPETTIVA INFINITA** nella quale **GLI ARTEFATTI SI CONFONDONO, LE TESSITURE SI SFUMANO, I LIMITI APPAIONO INAFFERRABILI.**

E proprio sui limiti lineari o areali il Parco si interfacerà con la città, mentre il fiume, da confine invalicabile, si farà sfondo di nuove visioni: da vuoto negato si trasformerà in luogo aperto e concesso a molteplici azioni, da paesaggio rifiutato tornerà ad essere risorsa preziosa per la città recuperando il ruolo consolidato nella memoria storica e nella tradizione cittadina di scenario urbano e peri-urbano, che tra le sue anse dà sfogo a paesaggi di grande suggestione visiva ed evocativa.

Inteso, quindi, come **ASSE DI ADDENSAMENTO PRIVO DI CONFINI REALI**, il progetto del parco fluviale richiede una visione globale dell'area d'intervento, nella quale, all'interno del tema primario di studio, intervengano contaminazioni ed inferenze con il tema della distribuzione dell'acqua e dell'avvicinamento alla foce, delle aree archeologiche, dei campi agricoli, della mobilità e dei servizi, in un approccio ecologico globale del sistema di tutte le infrastrutture, differenziato e riconfigurato in un unico disegno unitario.



Paesaggio Ripariale

Navigabilità

Fruibilità pubblica

Attrattori

keywords

Le problematiche:

in particolare, quelle legate al tema del Parco fluviale sono da ritenersi:

- Le ESONDAZIONI del Tevere;
- L'INACCESSIBILITÀ di molte zone, che rende impossibile percorrere le strade di servizio dell'argine
- Gli USI IMPROPRI DELLE AREE VERDI
- L'ASSENZA di ATTREZZATURE e servizi per la fruibilità pubblica

criticals



references

ERCOLINI MICHELE, Cultura dell'acqua e progettazione paesaggistica, Gangemi Editore, Roma 2010.

MOORE CHARLES, La poetica del giardino, Muzzio, 1991 Padova.

SCHIAFFONATI FABRIZIO, MUSSINELLI ELENA, Il tema dell'acqua nella progettazione ambientale, Maggioli Editore, Milano 2008.

ZAGARI FRANCO, L'architettura del giardino contemporaneo, Mondadori- De Luca, Milano/Roma 1988.

AA. VV., Architettura del paesaggio – numero ottobre/ dicembre 2007 – Il paesaggio nell'acqua, l'acqua nel paesaggio, Paysaage Editore 2007.

AA. VV., Landscape Architecture, Boogs publishers bvba, 2010.

BERGER ALAN, Drosscape. Wasting Land in Urban America, Princeton Architectural Press, New York 2006.

DESVIGNE MICHEL, Intermediate natures. The landscapes of Michel Desvigne, Birkhauser, Berlino 2009.

DREISEITL HERBERT, GRAU DIETER, LUDWIG KARL H. C., Waterscapes: Planning, Building and Designing with Water, Birkhauser, Berlino 2001.

IZEMBART HELENE, LE BOUDEC BETRAND, WATERSCAPES. El tratamiento de aguas residuales mediante sistemas vegetales, Editorial Gustavo Gili, Barcelona 2003.

LOTUS 149/2012 – URBAN ORCHARD

LOTUS 150/2012 – URBAN LANDSCAPE, in particolare:

M. Desvigne, Il paesaggio come punto di partenza, (Lotus150/2012 pp.20-27)

The right bank of Bordeaux Masterplan, (Lotus150/2012 pp12-15 - M. Desvigne – Bordeaux 2000-04)

PEARSON DAN, Garden Inspiration, Thames & Hudson, New York 2009.

MICHELE LEOD VIRGINIA, Dettagli di architettura del paesaggio, Logos, Modena 2008.

TESTI A., Alberi d'Italia, Demetra S.r.l., Prato 2000.

ZAGARI FRANCO, Giardini – Manuale di progettazione, Gruppo Mancosu Editore, Roma 2009.



concept

Lo sviluppo:

il Parco come successione di VISIONI DALLA CODA DELLA COMETA e visione esso stesso, dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

-il Recupero della tradizione di NAVIGABILITÀ e di scambi commerciali, interrotta da un uso improprio del fiume al quale convergono i collettori fognari cittadini;

-La Rivalorizzazione dei PUNTI DI VISTA PANORAMICI in punti progettualmente strategici, recuperando e/o reinterpretando la loro collocazione storica.

1. La RIGENERAZIONE del paesaggio ripariale

-Riqualficazione della fascia tampone lungo il fiume e ripristino del bosco planiziale;

-Integrazione di nuove produttività, quali la silvicoltura naturale assistita e le produzioni floro-vivaistiche e delle aromatiche, gli orti urbani;

-Creazione di nuovi poli energetici per lo smaltimento delle biomasse.

2. Il tema della NAVIGABILITÀ e della PERCEZIONE dell'acqua

-Azioni di contenimento del rischio idrogeologico;

-Valorizzazione paesaggistica e ambientale del sistema dei canali di bonifica;

-Recupero e/o progettazione di nuovi affacci sul fiume ed eventuali attracchi.

3. La FRUIBILITÀ PUBBLICA e i nuovi ACCESSI

-Identificazione degli accessi e delle aree di sosta;

-Identificazione del sistema delle aree libere e loro inclusione nel sistema-parco - attività sportive e turistiche;

-Creazione del sistema dei percorsi interni al parco.

4. I GRANDI ATTRATTORI

-Creazione del nuovo polo turistico, con strutture ricettive ed aree espositive temporanee per l'area archeologica;

-Creazione del nuovo polo culturale/museale/area eventi;

-Creazione del nuovo polo sperimentale/didattico con formazione di giardini igrofilii.

Il Parco del Tevere



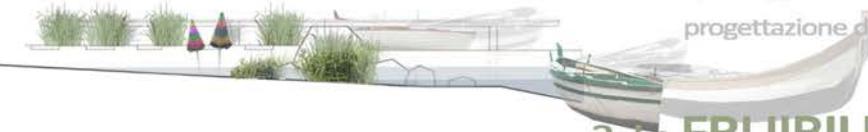
1. La rigenerazione del PAESAGGIO RIPARIALE

riqualificazione della fascia tampone lungo il fiume e ripristino del **bosco planiziale**
integrazione di **nuove produttività**, quali la silvicolturale naturale assistita e le produzioni floro-vivaistica e delle aromatiche
eventuale conversione dei campi agricoli già esistenti in **produzioni biologiche**
creazione di nuovi poli energetici per lo smaltimento delle **biomasse**

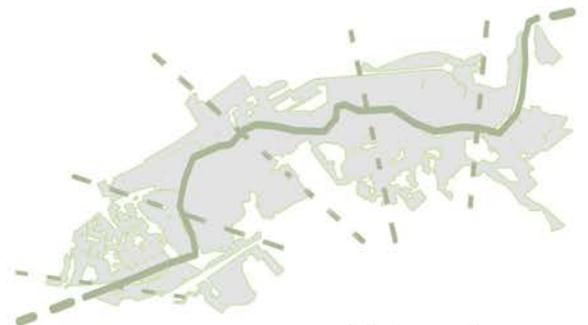


2. Il tema della NAVIGABILITA' e della percezione dell'acqua

contenimento del **rischio idrogeologico**
valorizzazione paesaggistica ed ambientale del sistema dei **canali di bonifica**
progettazione dei nuovi **affacci** sul fiume ed eventuali **attracchi**



3. La FRUIBILITA' PUBBLICA ed i nuovi accessi



creazione del sistema dei **percorsi interni** al parco
identificazione degli **accessi** e delle **aree di sosta**

4. La progettazione dei nuovi grandi ATTRATTORI

creazione del nuovo **polo turistico** con strutture recettive ed aree espositive temporanee di visita degli scavi archeologici
creazione del nuovo **polo culturale / museale / area eventi**
creazione del nuovo **polo sperimentale / didattico** con area esondabile e giardini igrofilo

